

PRIMO PIANO

La statale 106 ionica è la più pericolosa d'Italia Dati Istat: in Calabria alta mortalità sull'asfalto

La media di vittime negli incidenti sulle statali italiane è 3,99, ma sull'asfalto calabrese sale a 7,29: sono a Basilicata è più colpita. E le due dorsali sullo Ionio e il Tirreno sono sul podio del rischio

27.10.2014 - Tutti la chiamavano già la "strada della morte", ma ora ci sono anche i numeri a supportare la tesi popolare: la statale 106 ionica è la strada con l'indice di mortalità più alto d'Italia. Lo si scopre analizzando lo studio dell'Acis su dati Istat, pubblicato dal Corriere della Sera. E al terzo posto della triste graduatoria c'è un'altra arteria che attraversa la Calabria: la statale 18 Tirrenica inferiore, che però viene considerata in tutta la sua lunghezza di 507,8 chilometri, da Reggio Calabria a Napoli. Lo studio fa riferimento al 2012 e rileva che in tutta Italia ci sono stati 186.726 incidenti che hanno provocato 3.653 morti. Ventisei di questi hanno funestato la lunga striscia d'asfalto tra Taranto e Reggio Calabria. Considerando che gli incidenti censiti sono stati 355, l'indice di mortalità è di 7,32, un'enormità rispetto alla media nazionale (1,96) e tantissimo anche rispetto all'indice relativo alle sole strade statali (3,99) che sono le più pericolose. Al secondo posto per percentuale di incidenti mortali c'è la statale 7 Appia, che collega Roma e Brindisi, con un indice pari a 4,13 (557 incidenti, 23 morti). E poi la statale 18: indice 4,06, con 394 incidenti e 16 morti. A pesare, quindi non è il numero assoluto di scontri (sulla statale adriatica sono stati, ad esempio, 1.504) ma la gravità delle conseguenze per le persone coinvolte. Il dato regionale, in questo senso, registra un indice medio di 7,29, secondo solo al 10,09 della Basilicata. Significa che in Calabria, in un solo anno, ci sono stati 62 morti sull'asfalto in 351 incidenti.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

NOTIZIE DALLA STRADA

"Stupidario" della sicurezza stradale: miracolosi effetti delle ferie sugli autisti di camion



Se l'autista è appena tornato dalle ferie può guidare oltre i limiti indicati dalla Legge, sentenza il giudice di pace di Chieti...

di Paolo Ferrini

27.10.2014 - Le ferie sono evidentemente una mano santa e hanno effetti a dir poco miracolosi sui lavoratori. A riguardo, sia ben chiaro, non ci sono ancora i risultati di ricerche condotte da famosi istituti internazionali, ma, per questa volta accontentiamoci, il parere del giudice di pace di Chieti. Esaminando il ricorso di autotrasportatore fermato dalla Polizia Stradale per aver guidato oltre l'orario consentito dalla Legge, il giudice di pace in questione ha sentenziato che, essendo il conducente "stato in ferie con conseguente periodo di riposo dal 22 al 27 Aprile, aveva svolto il periodo di riposo settimanale prescritto dalla Legge". Per questo motivo il suo ricorso doveva essere quindi accolto poiché "il ricorrente aveva superato di poco più di un'ora il turno di lavoro" e che "considerato che il lavoratore era appena rientrato dalle ferie era sicuramente riposato". Peccato che non sia dato sapere cosa abbia fatto effettivamente l'autista durante le ferie: se ne sarà stato beatamente in panciale oppure avrà fatto trekking! Chissà! Guidare, magari per molte ore consecutive, un autocarro od un autobus

è un mestiere decisamente stressante e faticoso. Non per niente, ci capita di sentire o di leggere di veicoli di questo tipo coinvolti in incidenti stradali dovuti ad un improvviso colpo di sonno del conducente. Per questo motivo il regolamento CE 561/2006 prescrive che l'autista non possa stare al volante oltre un determinato numero di ore consecutive ed impone la presenza a bordo dei veicoli pesanti di oltre 3,5 tonnellate o con più di 9 posti più conducente di un tachigrafo per registrarne i tempi d'uso. I colpi di sonno non sono uno scherzo. Ogni anno calo dell'attenzione, riflessi poco pronti e stanchezza causano in Italia oltre 40.000 incidenti ovvero il 22% di tutti i sinistri registrati. Il giudice di pace di Chieti se ne rende conto?

Fonte della notizia: repubblica.it

Folle sfida tra moto sulla Salaria: bandana sulla targa e telecamera

La nuova pericolosissima moda passa attraverso i social: ci si incontra fra centauri su facebook, si concorda il giorno e la strada e il gioco è fatto

27.10.2014 - Ci si incontra fra centauri su facebook, si concorda il giorno e la strada, si monta la telecamera sulla moto e il gioco è fatto. Quello che potrebbe sembrare un'interessante combinazione di passioni rischia di diventare una sorta di pericolosissimo gran premio motociclistico sulle strade di tutti i giorni, dalle conseguenze spesso tragiche.

LA FOLLE CORSA - E' esattamente quanto è accaduto sulla Salaria, dove tre "piloti" in sella alle loro potenti moto, percorrendo la consolare in direzione Rieti, hanno seminato il panico tra gli automobilisti che increduli hanno pensato di avvisare il 113 per evitare gravi incidenti e porre fine alla folle corsa. La sala operativa della Polizia stradale di Rieti, a seguito delle numerosissime segnalazioni, ha predisposto tempestivamente una pattuglia nei pressi della galleria Colle Giardino, alle porte della città, che è riuscita a intercettare i tre motoveicoli lanciati a folle velocità. Gli spericolati motociclisti avevano anche la bandana, ma non sotto il casco o al collo come verrebbe facile pensare, ma saldamente avvolta sulla targa, al fine di renderla illeggibile ed eludere eventuali posti di controllo della Stradale risparmiando così costosissime "soste". Forti di questo stratagemma, due di loro, anziché fermarsi all'alt dei poliziotti, hanno proseguito la marcia rischiando di travolgere l'operatore della Stradale e si sono allontanati velocemente, facendo perdere le loro tracce. Il terzo motociclista, invece, si è fermato subito per fare i conti con la legge.

CONTROLLI - Da un primo controllo della moto, è emerso da subito l'uso della bandana sulla targa ed è stata individuata la Gopro montata sul fianco sinistro del mezzo. Diramata la descrizione delle moto fuggite, una seconda pattuglia ha intercettato le stesse alla fine della galleria ma, ancora una volta, i conducenti non si sono fermati all'obbligo imposto e hanno proceduto la marcia, dileguandosi di nuovo. Dopo essersi separati per rendere ancora più difficili le ricerche, uno dei due motociclisti è stato individuato grazie alla prontezza operativa e al colpo d'occhio della seconda pattuglia della Stradale che, nel frattempo, si era messa sulle loro tracce, all'interno di una'area di servizio nascosto dietro la struttura del bar per non essere scorto. Anche qui lo stesso copione: targa rigorosamente coperta dalla bandana e telecamera sulla moto. A questo punto il terzo motociclista è stato invitato dal compagno a raggiungerlo per fare due chiacchiere con la Polizia stradale. I tre centauri sono stati identificati: si tratta di due romani di 26 e 24 anni e un 26enne nato in Romania ma residente a Palombara Sabina. I primi due sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale per non essersi fermati all'alt imposto dagli agenti e per falsità materiale e uso di atto falso in relazione alla targa coperta con la bandana, mentre il terzo motociclista, l'unico fermatosi fin da subito, è stato denunciato per i soli reati previsti per l'occultamento doloso della targa. Gli operatori della Polizia stradale hanno visionato le immagini registrate dalle videocamere montate sulle moto e hanno accertato condotte pericolosissime: velocità, sorpassi mozzafiato e curve al limite. Fortunatamente l'intervento degli agenti ha messo fine alla folle corsa evitando il peggio.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

Il bollo su auto storiche fa paura ai collezionisti

di Carlo Stragapede

BARI 27.10.2014 - Per i proprietari di auto e moto storiche di età tra 20 e 30 anni la norma in fase di approvazione a Roma suona come una coltellata nello stomaco. D'altra parte essi sono un piccolo esercito anche dalle nostre parti: in Terra di Bari si contano oltre 10mila veicoli a motore immatricolati tra il 1994 e il 1984. I loro proprietari si sentono nel mirino della proposta di legge di Stabilità del governo Renzi, non ancora approvata in Parlamento, che punta a elevare da 20 a 30 anni il limite minimo di datazione per ottenere il riconoscimento di «veicolo storico» con le conseguenti agevolazioni sul bollo, la tassa destinata alle casse regionali.

In tutta la provincia si contano complessivamente circa 20mila veicoli d'epoca, compresi cioè quelli ultratrentennali (non interessati dalla mannaia fiscale), mentre in tutta la Puglia sarebbero circa 40mila, dei quali grosso modo la metà al disotto dei 30 anni. A farsi portavoce dei club di veicoli storici Asi è Leonardo Greco, presidente di «Aste e Bilancieri» di Bitonto, l'associazione più numerosa della Terra di Bari con oltre 4mila iscritti: «Se la proposta del governo dovesse essere approvata, una grossa fetta dei nostri iscritti si vedrà costretta a rottamare quelle vetture che hanno curato con amore e dedizione per anni», spiega Greco, 51 anni, al telefono da Padova, dove si trova per la Fiera delle auto storiche.

Signor Greco, possiamo tracciare l'identikit del possessore di auto o moto storica?

«Diciamo che la figura si è evoluta nei decenni. Negli anni Ottanta la stragrande maggioranza degli iscritti ai club erano persone mediamente benestanti che avevano la passione del collezionista. Capitava spesso che il singolo iscritto avesse in rimessa anche cinque o sei auto».

Invece oggi?

«Oggi - ammette Greco - a questo primo gruppo si aggiunge in misura crescente quello dei possessori di auto datate che non sono in grado di acquistarne una nuova e quindi scelgono di iscriversi a un club per approfittare delle agevolazioni su bollo e polizza assicurativa».

Il presidente del club bitontino continua: «Questo non significa che nel registro Asi vengono iscritti rottami rappazzati. I controlli sulle domande di iscrizione sono molto rigorosi. I veicoli devono essere in buone condizioni e le componenti tutte originali, altrimenti la domanda viene respinta».

Greco sintetizza: «Impedire questa riforma risponde quindi a due esigenze».

Quali?

«Memoria ed economia. Se la proposta diventasse legge, le future generazioni perderebbero pezzi pregiati della storia del nostro Paese. Dal punto di vista dell'economia è chiaro che l'aumento esponenziale del bollo rappresenta un salasso». Poi esemplifica: «Per una Mercedes 280 sl dell'89 o per una Porsche 964 del 1993 il bollo schizzerebbe da 30 euro a mille euro l'anno. Per una Lancia Delta integrale dello stesso periodo, 700 euro circa. Analoga cifra colpirebbe i possessori di una Lancia Thema V6 turbo o di un'Alfa 164. Mentre i possessori delle utilitarie, poniamo le Fiat Uno o le Ford Fiesta, sarebbero meno penalizzati. Per loro - spiega - il bollo si attesterebbe sui 100-120 euro». Che comunque sono uscite aggiuntive dal bilancio familiare. Infine la proposta: «Noi dei Club Asi chiediamo allo Stato di considerare il bollo una tassa di possesso come era una volta, e non più di circolazione, e di applicare una quota forfettaria fissa di 100 euro a tutti i veicoli a motore. In questo modo - conclude Greco - nelle casse della Regione entrerebbero comunque due milioni di euro l'anno».

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Omicidio stradale: lettera aperta dell'Asaps a Renzi



L'Associazione sostenitori amici polizia stradale, in occasione della Leopolda di Firenze, si rivolge al presidente del Consiglio per accelerare l'iter del riconoscimento del reato

Gli ultimi tragici episodi di cronaca e lo stallo nel quale è avvolta la proposta di riconoscimento del reato di "Omicidio stradale", hanno spinto l'Associazione sostenitori amici polizia stradale, che insieme alle associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni si batte da tempo per l'introduzione di questo specifico reato, a rivolgere una lettera aperta al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, prendendo come spunto la quinta edizione della Leopolda in programma nel weekend a Firenze. "Sì se avessimo a disposizione anche noi quei 4 minuti – scrivono all'Asaps – disponibili per gli interventi del prossimo fine settimana alla Leopolda di Firenze noi, signor Presidente, li useremmo sicuramente per dire che condividiamo molto la sua scelta di destinare 80 euro al mese alle mamme che dal prossimo anno daranno alla luce un bambino, questo come pregevole segnale (finalmente) di attenzione alla famiglia e quale incoraggiamento alla nascita di bambini. I bambini appunto, vanno poi difesi anche nella salvaguardia della loro vita sulle strade. Dal link che associamo può vedere che un altro bambino è stato ucciso martedì sera sulla strada a Roma, questa volta insieme a suo papà mentre tornavano dallo stadio dopo una partita di calcio, incolpevoli uccisi dall'assurdo comportamento di un conducente di cui non si conoscono le condizioni psichiche o elementi che abbiano causato una distrazione. E' il quarto bambino morto sull'asfalto in 4 giorni. Questo bambino è il 53esimo lenzuolo bianco steso su un piccolo corpo da inizio anno. Ed è già un bambino morto in più rispetto ai 52 bambini, fino a 13 anni, che hanno perso la vita sulle strade in tutto il 2013, a dimostrazione di come siamo ancora deboli e disattenti su questo versante della sinistrosità". L'appello dell'Asaps prosegue poi invocando un intervento del Premier per superare gli ostacoli che il riconoscimento del reato di Omicidio stradale sta attualmente incontrando: "Useremmo l'ultimo minuto dei 4 disponibili per fare come Asaps, con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni di Firenze, un ulteriore accorato appello per l'approvazione della nostra proposta sull'Omicidio stradale che sembra tutti vogliano, ma che però non trova la strada dell'approvazione conclusiva. Come la pensa Lei lo sappiamo bene, ma le chiediamo una ulteriore decisiva spinta per rimuovere lo stallo inspiegabile che avvolge in una tela fitta la proposta. Non sappiamo se l'omicidio stradale sarà determinante per far calare la mortalità sulle nostre strade, ma sicuramente sarà determinante per ridisegnare un più alto profilo di giustizia per queste vittime e per le loro famiglie che oggi vengono umiliate da ridicole pene patteggiate, che nessuno va poi a scontare. Signor presidente alla Leopolda le diremmo che questa è una riforma a costo zero e a consenso 82 (cittadini che l'approvano su 100 interpellati). Non possiamo farlo alla Leopolda allora lo abbiamo fatto qui e siamo stati nei 4 minuti abbiamo controllato col cronometro. Noi andremo avanti con la nostra campagna per l'Omicidio stradale e per una visione zero bambini morti sulle strade. Buon lavoro Presidente". La sicurezza sulle nostre strade è un diritto di tutti i cittadini e ogni misura idonea a rafforzare la protezione di tutti gli utenti della strada deve essere messa in pratica, ecco perché la "licenza di uccidere" al volante di un veicolo deve essere immediatamente bandita per evitare che altre vittime innocenti muoiano ancora.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Viaggiava con dieci chili di marijuana in auto: arrestato dalla polizia stradale

VIAREGGIO (Lucca) 27.10.2014 - Aveva in auto 10 chili di marijuana, ma viene scoperto e arrestato dalla polizia stradale. Ieri pomeriggio, durante un controllo sulla A/12, nel tratto che si trova nel comune di Pietrasanta, ha fermato, per un controllo, una Renault Clio, con targa italiana. A bordo c'era un uomo solo, che ha subito insospettito gli agenti con il suo comportamento. Fermato in una piazzola all'altezza del casello autostradale della Versilia, la polstrada lo ha identificato: si tratta di un uomo di 32 anni, di origine albanese, domiciliato a Pioltello, in provincia di Pisa. E' stata effettuata anche la perquisizione e, ben nascosta sotto il sedile anteriore, la polizia ha trovato un sacchetto di plastica, con all'interno ben 20 bustine di cellophane, tutte accuratamente sigillate e che contenevano le dosi di marijuana, per un peso complessivo di 10 chili. Terminati gli accertamenti di rito, nella tarda serata di ieri, l'uomo è

stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: loschermo.it

Polizia Stradale Cerignola, scovata base operativa di ricettazione autoveicoli

CERIGNOLA 27.10.2014 - La Polizia Stradale di Cerignola nel corso di vari servizi finalizzati a contrastare il furto e il riciclaggio di veicoli e parti dei medesimi, individuava , a seguito di un'attività d'indagine di propria iniziativa concretizzatasi grazie alla professionalità e tenacia che caratterizza gli uomini della Stradale, una base operativa attraverso cui i veicoli oggetto di furto nelle provincie di Foggia e Bari venivano cannibalizzati e le varie parti derivate, private di ogni elemento identificativo, andavano ad incrementare l'illegale mercato di autoricambi. La base ubicata nei pressi dell'alveo del fiume Ofanto in località Tavoletta di Cerignola, zona internata difficilmente accessibile, garantiva grazie alla folta vegetazione una relativa tranquillità operativa.

In loco venivano utilizzati numerosi cassoni di autocarro non solo per depositare i pezzi smontati ma anche per eludere i sistemi di ricerca satellitare in virtù della coibentazione di cui alcuni erano dotati, inoltre attraverso alcune macchine operatrici si procedeva ad occultare o a rimuovere le carcasse dei veicoli. Nel corso di tale operazione sono state rinvenute e sottoposte a sequestro penale: una Ford C MAX e una Volk. Touran entrambe oggetto di furto in data 21/10/2014, una trattrice agricola cingolata, nr.3 macchine operatrici (escavatori) nr.10 propulsori di autovetture di varie marche automobilistiche occultati sotto cumoli di letame, numerose centraline ed un ingente quantitativo di parti di veicoli , tutto del valore commerciale di circa 150 mila euro. Sono in corso ulteriori indagini da parte della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: lanotiziaweb.it

Nigeriano con un chilo di erba: spola tra Caltagirone e Cara Mineo

di Francesca Aglieri

27.10.2014 - A bordo di un'auto-taxi viaggiava con un chilo di erba. Ad accompagnare un nigeriano, in compagnia di altri extracomunitari, era un cittadino italiano che con la sua Fiat Multipla faceva da tassista agli immigrati che accompagnava e riprendeva a Caltagirone. Lungo la strada statale 417, alla vista di una pattuglia della Polstrada di Caltagirone, ha provato a fuggire dileguandosi per una strada secondaria per evitare i controlli. Dopo un breve inseguimento i poliziotti hanno fermato l'auto con a bordo l'autista e sei cittadini extracomunitari. Dei sei passeggeri, due erano regolarmente alloggiati al Cara, un terzo, identificato per un cittadino nigeriano Friday Edegbe, 29 anni, aveva con sé un involucro con un chilo di marijuana e 1750 euro in contanti. Gli altri tre extracomunitari Aliou Kondjira, 26 anni, Alassane Cisse, 25 anni e Oumar Dyane, 22 anni, tutti sedicenti ed apparentemente provenienti dal Mali, avevano documenti di identità falsi validi per l'espatrio ed erano entrati clandestinamente in Italia. Tranne i due cittadini regolarmente ospiti del Cara, gli altri sono stati rinchiusi nel carcere catanese di piazza Lanza. Dovranno rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e di possesso di documenti falsi validi per l'espatrio.

Fonte della notizia: catania.blogsicilia.it

Polizia Stradale. Controllati nel fine settimana 90 veicoli e contestate 35 infrazioni

27.10.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Benevento ha eseguito nel corso del fine settimana un'attività di contrasto sia ai comportamenti di guida maggiormente pericolosi per la sicurezza stradale, sia alle violazioni in materia di trasporto merci e passeggeri. In ulteriori controlli sono state elevate sette infrazioni inerenti il superamento di velocità dei conducenti professionali appartenenti a paesi europei ed extraeuropei. Inoltre, sono stati intensificati controlli sui tratti stradali connotati da un più alto rischio di incidentalità, nel corso dei quali, è stata ritirata una patente di guida per aver effettuato manovra di sorpasso in prossimità di intersezione stradale

e velocità non commisurata alle condizioni di strada e di traffico. La notte scorsa, poi, per evitare le 'stragi del sabato sera', sono stati controllati 33 conducenti di veicoli sottoposti ad accertamento etilometrico. Due conducenti, di cui uno neopatentato, sono risultati positivi con un tasso alcolemico superiore alla norma, per cui sono stati sanzionati ai sensi della normativa sull'alcolemia, con il ritiro della patente. Nell'intero fine settimana sono stati controllati complessivamente 90 veicoli e contestate 35 infrazioni al codice della strada.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

SALVATAGGI

Stava per essere stritolata: carabinieri si lanciano nel canale e la salvano La donna voleva uccidersi e si è gettata nel Ledra. I militari l'hanno portata a riva prima che finisse sotto una griglia per regolare il flusso

GEMONA 27.10.2014 - È stata salvata da morte certa dai carabinieri della stazione di Osoppo che hanno rischiato la loro vita gettandosi nelle acque gelide del Ledra, a Ospedaletto di Gemona del Friuli (Udine), per recuperarla. La donna, 68 anni, si era gettata stamattina nel canale per uccidersi ed era finita incastrata sotto a una griglia che regola il deflusso del corso. Se si fosse abbassato, il meccanismo l'avrebbe stritolata. Soccorsa dal personale del 118 in avanzato stato di ipotermia, è stata trasportata all'ospedale di Udine. È in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita. GEMONA - È stata salvata da morte certa dai carabinieri della stazione di Osoppo che hanno rischiato la loro vita gettandosi nelle acque gelide del Ledra, a Ospedaletto di Gemona del Friuli (Udine), per recuperarla. La donna, 68 anni, si era gettata stamattina nel canale per uccidersi ed era finita incastrata sotto a una griglia che regola il deflusso del corso. Se si fosse abbassato, il meccanismo l'avrebbe stritolata. Soccorsa dal personale del 118 in avanzato stato di ipotermia, è stata trasportata all'ospedale di Udine. È in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Cinque ore a testa in giù: autista rimane sospeso con il trattore su un cavalcavia alto 80 m

ROMA 27.10.2014 - Quando gli agenti della polizia stradale del comune di Ponzano Romano sono arrivati su uno dei cavalcavia che si trovano lungo il tratto della A1 tra Ponzano Romano e Fiano Romano si sono trovati davanti uno spettacolo allucinante: il semirimorchio di un camion adagiato lungo la carreggiata, mentre il trattore, evidentemente ben agganciato alla ralla, pendeva giù dal viadotto, con sotto uno strapiombo di almeno 80 metri. Tutto era avvenuto dopo la mezzanotte, quando un autista, per ragioni non chiarite, aveva perso il controllo del veicolo e, dopo aver abbattuto il new jersey, si era come accasciato nella posizione in cui lo avevano trovato gli agenti. A bordo, l'autista era ferito ma terrorizzato. Sulle prime gli uomini delle forze dell'ordine hanno avuto un qualche impaccio sul da farsi, ma poi, chiamati i vigili del fuoco, è stata trovata la soluzione: usare due grandi gru con cui agganciare il mezzo ed evitare che nella manovra per rimuoverlo sprofondasse nel vuoto. A quel punto per prima cosa i pompieri hanno creato una cordata con cui scendere fin dentro la cabina e trarre in salvo l'autista, dopo averlo imbracato, un po' come si fa in montagna. A quel punto sono passati al recupero del camion. Non è stata un'operazione semplice e ha richiesto qualche ora. Fatto sta che quasi alle 5 del mattino, autista e veicolo erano salvi e la strada sgombra. Il traffico è stato a lungo rallentato, anche se per fortuna a quell'ora non è particolarmente intenso.

Fonte della notizia: uominietrasporti.it

Rivarolo Canavese - Vigili urbani salvano cane investito Il pastore tedesco centrato da un camion vicino all'Orco

RIVAROLO CANAVESE 27.10.2014 - Il pronto intervento della polizia municipale di Rivarolo Canavese, l'altra mattina, ha permesso di salvare un pastore tedesco investito da un camion

sulla provinciale che porta a Ozegna, a due passi dall'incrocio, vicino al ponte dell'Orco, che consente di raggiungere la frazione delle Gave. Un camionista diretto a Rivarolo si è trovato il quattro zampe nel bel mezzo della carreggiata e non ha potuto evitarlo. In realtà l'autista del mezzo pesante non avrebbe nemmeno visto con nitidezza il cane ma si sarebbe comunque fermato poco distante dopo aver chiaramente sentito un tonfo sotto il camion. Il pastore tedesco è rimasto esanime in mezzo alla strada. Per sua fortuna, sulla provinciale stava transitando in quel momento una pattuglia della polizia municipale di Rivarolo. I vigili urbani si sono subito messi di traverso sulla strada per impedire che altre auto di passaggio potessero centrare il cane. Il pastore tedesco, ferito a causa dell'investimento, ma ancora vivo, è stato immediatamente spostato dalla sede stradale. Poi gli agenti hanno provveduto ad identificarlo tramite tatuaggio. Nel pomeriggio il quattro zampe è stato riconsegnato al padrone. E' malconcio ma se la dovrebbe cavare. L'intervento dei vigili urbani è stato provvidenziale soprattutto per evitare che altre auto potessero investire il pastore tedesco. Un'indicazione valida anche nel caso d'investimento di gatti o altri animali selvatici. A volte gli animali restano solo storditi in mezzo alla strada. Il colpo di grazia arriva da altre auto che sopraggiungono sul luogo dell'investimento. A volte, insomma, basta un briciolo di sensibilità per evitare il peggio.

Fonte della notizia: quotidianocanavese.it

PIRATERIA STRADALE

Si cerca il pirata della strada che ha investito e ucciso Rossana Montanari

TRENTO 27.10.2014 - La tragedia è avvenuta ieri sulla strada che collega Vattaro a Centa San Nicolò. L'investimento all'altezza di Pian dei Pradi: l'auto non si è fermata. Per la donna, che oggi sarebbe partita per Belgrado con l'associazione Trentino per i Balcani, ogni tentativo di soccorso è stato inutile. Polizia e carabinieri sono alla ricerca dell'automobilista che ieri nel tardo pomeriggio ha investito e ucciso Rossana Fontanari. L'autovettura, di colore bianco, non si è fermata ed ha proseguito la sua corsa facendo perdere le tracce.

E' successo sulla strada che collega Vattaro a Centa San Nicolò all'altezza di Pian dei Pradi. Rossana Fontanari, 33 anni di Pergine Valsugana è morta nonostante i disperati tentativi di rianimazione. Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e l'ambulanza del 118. La donna aveva parcheggiato la sua auto sul bordo della strada, e dopo aver salutato una coppia di amici, questa mattina sarebbe dovuta tornare a Belgrado, dove seguiva dei progetti a nome dell'associazione "Trentino per i Balcani".

Fonte della notizia: trentotoday.it

Fuggono dopo un incidente Due automobilisti indagati

Hanno provocato alcuni incidenti stradali e poi sono fuggiti senza soccorrere gli altri automobilisti rimasti feriti.

QUARTU 27.10.2014 - Due uomini, un 36enne di Quartu e un 56enne di Capoterra, sono stati denunciati dagli agenti della Polizia stradale per omissione di soccorso. Il primo, domenica mattina, è stato protagonista di un incidente in viale Marconi e si è allontanato senza aiutare il conducente dell'altra vettura coinvolta. Dopo qualche minuto è tornato sul luogo dicendo che poco prima alla guida del veicolo c'era la fidanzata che non si era fermata perché impaurita. Ma è stato riconosciuto dai testimoni e quindi denunciato. Stessa sorte è toccata al 56enne che dopo aver provocato un incidente nelle vicinanze di Goni è stato rintracciato nella sua abitazione. Nel corso del fine settimana gli agenti della Polstrada sono stati impegnati nel rilevare altri tre incidenti. Ma non solo. Sono stati eseguiti controlli lungo le principali strade. Al lavoro 36 pattuglie, verificati 426 veicoli e 500 persone. Rilevate 80 infrazioni al codice della strada, ritirate cinque patenti per guida in stato di ebbrezza. Durante i controlli sulla 131 è stato bloccato un autocarro spagnolo che trasportava 108 maiali destinati a una azienda di macellazione a Settimo: dal mezzo erano stati sversati liquami animali così all'autotrasportatore è stata elevata una contravvenzione di duemila euro.

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

Contromano sull'asse attrezzato: auto finisce contro guard-rail

di Luca Zarroli

SAN GIOVANNI TEATINO 26.10.2014 - Sfuggite miracolosamente all'impatto con alcune auto, mentre viaggiavano contromano sul raccordo autostradale Chieti-Pescara, l'asse attrezzato, non sono riuscite ad evitare un guard-rail. Così due donne sono rimaste ferite nelle prime ore di oggi al km 11,400, a S.Giovanni Teatino, in provincia di Chieti. Secondo le prime informazioni, non sarebbero in gravi condizioni. Gli accertamenti dovranno stabilire le cause dell'incidente e perché l'auto sia entrata contromano sul raccordo.

Fonte della notizia: cityrumors.it

INCIDENTI STRADALI

Cascina, moto tamponata da un'auto: muore centauro

Un incidente stradale mortale lungo l'Arnaccio. Per il motociclista, sbalzato a terra dopo l'impatto violento, non c'è stato niente da fare: è morto sul colpo. Inutile dunque ogni tentativo di soccorso da parte dei sanitari

CASCINA 27.10.2014 - Un grave incidente stradale costato la vita nella serata di ieri ad un uomo di 68 anni, Mario Riggio, residente a Chianni. L'uomo stava percorrendo l'Arnaccio nel comune di Cascina quando si è scontrato con un'auto ed è morto sul colpo. Secondo una prima ricostruzione il mezzo a due ruote sarebbe stato tamponato dalla vettura che procedeva nella stessa direzione: il motociclista è caduto ed è rotolato per alcuni metri sull'asfalto. Inutili i soccorsi del 118. Sul posto anche i Carabinieri di Cascina per i rilievi.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Ortona, malore fatale in auto: anziano muore e si schianta

Gabriele Alferi, 82 anni di Ortona, è stato stroncato da infarto. Viaggiava da solo. Inutile l'intervento del servizio di emergenza 118

di Rossano Orlando

ORTONA 27.10.2014 - Ha un malore mentre guida l'auto, muore probabilmente d'infarto e poi si schianta contro un terrapieno. Sono stati inutili i tentativi di soccorrere Gabriele Alferi, 82 anni, di Ortona. L'uomo viaggiava da solo sulla vettura. Nulla ha potuto il personale sanitario del servizio di emergenza 118, giunto dall'ospedale Bernabeo con l'autolettiga sulla strada provinciale di contrada Peticcio - il tratto della ex statale 16 Adriatica - nella zona retrostante il cimitero, intorno alle 16 di ieri. La salma, dopo gli accertamenti eseguiti dalla polizia municipale e visto il nulla osta rilasciato dal magistrato di turno alla Procura di Chieti, è stata consegnata ai familiari per i funerali. Era stata un'automobilista di passaggio ad allertare i soccorsi. La Hyundai Atos con Alferi esanime era finita contro un terrapieno sull'opposta corsia di marcia, in un tratto in curva della Provinciale che da Ortona porta verso Pescara. Lo schianto aveva prodotto anche la fuoriuscita dell'airbag dal volante, ma l'uomo era già morto prima che l'auto si fermasse contro la scarpata di terriccio e pietre. Nell'incidente all'auto si è staccata la targa anteriore. Sul posto oltre all'ambulanza del 118 sono arrivati anche i vigili del fuoco del locale distaccamento che hanno aiutato nelle operazioni di soccorso. Il traffico sulla strada provinciale è stato interrotto per consentire i necessari rilievi. Gli accertamenti sono stati eseguiti dagli agenti della polizia municipale. Poiché non sono emerse responsabilità di terzi nella vicenda e visto che l'auto nello schianto non ha coinvolto altre vetture, la salma è stata riconsegnata ai familiari per le esequie.

Fonte della notizia: gelocal.it

Ariano, schianto tra 2 auto: un anziano è grave all'ospedale

ARIANO IRPINO 27.10.2014 - Tre persone all'ospedale. Sarebbe questo il bilancio del terribile schianto avvenuto stamane ad Ariano Irpino all'altezza di un distributore di carburante. Tra i tre, un anziano di circa 70 anni alla guida di una Fiat 127 sembra aver avuto la peggio. L'auto del 70enne avrebbe impattato contro una Renault Clio guidata da una donna. Sul posto sono subito arrivate due ambulanze allertate dalla centrale operativa del 118, giunte da Grottaminarda e Villanova e i Vigili Urbani di Ariano. I feriti sono stati trasferiti presso il locale pronto soccorso. Disagi anche al traffico locale.

Fonte della notizia: irpinianews.it

**Arcore, incidente in viale San Martino: grave motociclista
Poco dopo le 7 nella cittadina brianzola: la vittima è stata portata d'urgenza al San Gerardo**

ARCORE 27.10.2014 - Un brutto incidente ad Arcore lunedì mattina ha coinvolto un'auto e una moto. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 7 in viale San Martino. Ad avere le peggio è stato un ragazzo di 33 anni che viaggiava in sella alla sua moto, sbalzato a terra. Sul posto sono giunte due ambulanze e un'automedica in codice rosso. Ancora al vaglio le cause del sinistro. L'uomo è stato ricoverato d'urgenza al San Gerardo. Gravi le ferite e le lesioni riportate in seguito alla caduta. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Monza.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Roma, incidente sul GRA: un ferito e traffico intenso
Il lunedì mattina inizia con un incidente stradale sul Grande Raccordo Anulare che ha portato forti disagi.**

ROMA 27.10.2014 - Un'auto si è ribaltata, sembrerebbe per distrazione del condicente, nei pressi dello svincolo della Nomentana: l'uomo è rimasto ferito. Tempestivo l'intervento del 118 e della Polizia stradale che hanno eseguito i rilievi di rito. Forti i rallentamenti alla circolazione sulle strade che confluiscono verso il raccordo e sul Gra, dove si sono formati chilometri di coda.

Fonte della notizia: terzobinario.it

**Incidente sul raccordo Perugia-Bettolle, traffico completamente bloccato: due feriti
Il sinistro dalle prime indiscrezioni sembrerebbe essersi verificato intorno alle 8.30 di questa mattina (27 ottobre). A intervenire sul posto, oltre alla polizia stradale e il personale del 118, anche l'Anas**

27.10.2014 - Traffico completamente bloccato sul raccordo Perugia-Bettolle, dove questa mattina (27 ottobre), intorno alle otto e mezza circa, si è verificato un grosso incidente. Come ha riferito la polizia stradale alla redazione di PerugiaToday, i veicoli coinvolti sono in tutto cinque. Si tratta di tre autovetture e due mezzi pesanti. Il tratto interessato, dalle prime indiscrezioni, è quello tra gli svincoli di Piscille e Prepo, in direzione Valdichiana. Il sinistro si è verificato precisamente all'interno della galleria di Prepo. Al momento sembrerebbero non esserci feriti gravi, ma si è comunque reso necessario l'intervento del 118 per trasportare due persone al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. I due coinvolti sarebbero comunque rimasti lievemente feriti nell'impatto, senza gravi conseguenze. Ad intervenire sul posto, oltre alla polizia stradale e il personale del 118, anche l'Anas che sta provvedendo alla rimozione dei mezzi. Ad avere la peggio nell'incidente una Fiat Multipla e un furgone che trasportava degli operai diretti al lavoro.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Grave incidente stradale a Pavullo
Accaduto nella notte tra sabato e domenica**

PAVULLO 27.10.2014 - L'incidente è accaduto intorno alle 2 di notte quando il conducente ha perso il controllo della sua Nissan Micra e si schianta contro un albero a ridosso della carreggiata. La moglie del conducente è rimasta gravemente ferita. Il conducente se la cava con qualche contusione, riesce a uscire da solo dall'auto e cerca di soccorrere la moglie. La donna ha sbattuto violentemente la testa: le sue condizioni, già serie, si aggravano durante il trasferimento a Modena. Lì la 28enne viene sottoposta ad accertamenti poi i sanitari optano per il trasferimento nel reparto di neurorianimazione. I medici non hanno sciolto la prognosi: serviranno almeno un paio di giorni per capire come potrà reagire alle cure. Queste ore rimangono decisive per capire quali reali conseguenze abbia provocato lo schianto. Sul posto, oltre ai sanitari si sono recati i Carabinieri di Pavullo per i rilievi del caso. Ora dovranno stabilire la velocità a cui viaggiava la Nissan Micra e capire se la perdita di controllo del mezzo sia stato causato da un fattore imprevisto.

Fonte della notizia: mo24.it

SBIRRI PIKKIATI

Napoli. Scippa anziana alla fermata del bus: inseguita e arrestata dai carabinieri

NAPOLI 27.10.2014 - Le vittime le sceglieva con cura e le sue preferite erano quelle in attesa alle fermate degli autobus. Anche questa volta, Anna Gatto, scaltra 38enne, aveva puntato una signora anziana di 77 anni in attesa del bus in via Santa Maria di Costantinopoli. Con lo scooter, Anna Gatto. preceduti per scippi e furti, è salita sul marciapiede, ha strappato la borsa alla signora ed è scappata via. Due motociclisti dell'Arma hanno notato la scena, hanno iniziato l'inseguimento che si è protratto fino a via Foria dove alla fine, malgrado la scippatrice abbia tentato a più riprese di far cadere i militari prendendoli a calci, l'hanno fermata e portata nel carcere di Pozzuoli. L'anziana dopo lo scippo è stata soccorsa da una ambulanza del 118. Era sotto choc. Ma si è ripresa poco dopo. La borsa è stata recuperata, all'interno pochi soldi e effetti personali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Distrugge i bagni dell'autogrill di Savona, camionista arrestato dalla Polizia Stradale Il fatto è accaduto ieri notte. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento.

26.10.2014 - Un camionista di origine lituana, durante la notte scorsa, ha danneggiato i bagni dell'autogrill del casello autostradale di Savona. Il fatto è accaduto la scorsa notte, l'uomo, che stava sostando con il proprio mezzo nell'apposito parcheggio situato lì vicino, in evidente stato di ebbrezza, ha distrutto una porta e un lavandino. All'arrivo della Polizia Stradale di Carcare, il camionista ha opposto resistenza e ha cercato di fuggire venendo bloccato e portato in questura. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento.

Fonte della notizia: savonanews.it